

# Nomination per la Nazionale Cavaliero: magari, sono pronto

**Sutor** «Dopo una grande stagione, sarebbe il coronamento di un sogno»

■ Montegrano

**UNA STAGIONE** da incorniciare per Daniele Cavaliero, una delle rivelazioni nella squadra rivelazione 2009/2010 Sutor Sigma Montegrano. Lui ne è legittimamente soddisfatto ed ora sogna di concretizzare le voci della chiamata in Nazionale: «Però - puntualizza - sulla convocazione non sono sicuro».

**Non le farebbe piacere?**

«Porca miseria! E' il sogno di ogni giocatore di basket indossare la maglia della propria Nazionale. Poi sarebbe importante esserci quest'anno perché c'è un allenatore nuovo e c'è aria nuova».

**Ha staccato o continua ad allenarsi?**

«Mi sto preparando perché nel caso mi chiamassero vorrei essere pronto».

**Il cambio tecnico**

«Ringrazio Frates, mi ha dato tanta fiducia. Imparerò molto anche da Pillastrini»

to. Mi alleno giornalmente con il programma del miglior preparatore atletico d'Italia, che è Giustino Danesi, persona che ringrazio perché, oltre ad essere un caro amico e un professionista impeccabile, è soprattutto merito suo se in questi anni sono migliorato fisicamente».

**Non pensa di aver meritato la convocazione in Nazionale?**

«Se me la sono meritata lo deciderà Pianigiani. Credo, però, di aver fatto un grande passo in avanti rispetto alla stagione precedente e vorrei fosse solo l'inizio. Quindi, sono contento e lo sono in particolare che la Sigma abbia fatto questo tipo di campionato e che vi sia la possibilità di continuare a lavorare con tanti dei giocatori di quest'anno. In tal modo partiamo con qualcosina in

più degli altri perché io so come gioca Maestranzi e viceversa, Cinciari, Lechthaler, Filloy...tutti. Per quanto mi riguarda, debbo dimostrare di essere un giocatore in crescita».

**La crescita può essere legata ad un suo utilizzo in un ruolo più congeniale?**

«Forse sì. In ogni modo farò quello che il coach mi chiederà: se devo fare la guardia faccio la guardia, se il playmaker farà il playmaker. Credo però che il mio ruolo possa diventare quello di guardia. L'importante è che abbia la palla in mano e che non mi mettano sull'angolo ad aspettare gli scarichi, se no mi rompo le scatole. Nel sistema di coach Frates e dello staff ho avuto la possibilità non solo di stare in angolo e aspettare gli scarichi, ma anche di avere la palla in mano, effettuare il pick and roll e giocare per me e i miei compagni».

**E' stato mai allenato da Pillastrini?**

«Mai, ma me ne hanno parlato molto bene. Sono sicuro che da ogni allenatore imparerò qualcosa e sono contento che adesso vi sia Pillastrini. Però debbo ringraziare Frates che mi ha dato fiducia quando ha tagliato un americano per fare giocare me. Gli auguro ogni bene e spero di ritrovarlo nell'ambito della mia carriera perché mi sono trovato molto bene con lui, perché è una persona vera non di molte parole però quello che si dice si fa». Daniele, infine, vuole ringraziare anche il fisioterapista e il massaggiatore, Matteo Capecci e Marco Minucci: «Sono persone impagabili - spiega - sulle quali non si accendo le luci della ribalta, ma il loro lavoro è fondamentale. Se ogni domenica riusciamo ad essere pronti è anche per loro merito».

**Silvio Sebastiani** **PIANIGIANI CHIAMA?** Cavaliero continua ad allenarsi



## Uno spettacolo i dieci match a Baia Flaminia

**Boxe** A confronto la scuola ravennate e quella di Raspugli



**RING** Vergoni (Boxing) e Shportun (Ravenna), al centro l'arbitro Ellena

■ Pesaro

**GRANDE** cornice di pubblico a Baia Flaminia per la serata dedicata al pugilato. Il giovane presidente del quartiere Porto-Soria, Marco Zeppa è fiero dell'iniziativa in collaborazione con i dirigenti dell'Ads Boxing Club Pesaro. La manifestazione si è aperta con tutti gli atleti sul ring ad ascoltare l'Inno di Mameli e l'Inno alla Gioia della Comunità Europea con il maestro Mattioli, dal cielo che avrà apprezzato per la presenza dei tanti suoi ex pugili. L'aspetto tecnico della manifestazione è stato di buon livello, erano a confronto due ottime scuole: di Bartolomeo Gordini di Ravenna e di Antonio Raspugli.

**I RISULTATI** dei 10 incontri: Enrico Dominici (Boxing) ai punti su Michele Schiavone (Jesina); Augusto Daniel Gallo (Boxing) ai punti su Alessandro Golzi (Ravenna); Silvia Sarti (Cattolica) ai punti su Chiara Buzzatti (Ravenna); Danilo Frati (Chiaravalle) ai punti su Daniel Durastanti Daniel (Jesina); Mirko Esposito (Boxing) pari con Mattia Zaccchini (Ravenna); Mauro Esposito (Boxing) ai punti su Marvan Zakharuk (Ravenna); Lorenzo Fabi (Boxing) per rscs su Dorian Zambelli (Cattolica); Maksim Shportun (Ravenna) ai punti su Diego Vergoni (Boxing); Terry Gordini (Ravenna) ai punti su Laura Fiori (Ancona); Ciriaco Grosso (Ravenna) ai punti su Alexei Alankine (Boxing).

**Vuelle** In settimana altro incontro tra Scavolini, Bianchetti e Testaguzzi

## Stringere i tempi sul passaggio Poi si deciderà il presidente

■ Pesaro

**STRINGERE** i tempi. E' la richiesta che il Comune ha fatto ai componenti della nuova Vuelle. Le ipotesi sul tappeto sono infatti due: o si attende il bilancio al 30 giugno o si va ad un pre-accordo nel giro di 3-4 giorni, che sancisca un passaggio anticipato delle quote. I commercialisti di Scavolini e Vellucci sono preallertati e dovranno preparare conti e documenti per consentire questa ipotesi. E' chiaro che il pre-accordo va fatto nell'ambito di que-

sta settimana, oppure si scivolerà, naturalmente, al 30 giugno. Chiusi i conti della vecchia gestione, resteranno a carico della nuova società i contratti dei giocatori in essere, quello dell'allenatore Luca Dalmonte, che proprio oggi rientrerà a Pesaro dalla vacanza a Miami e nient'altro. In sospeso resta l'accordo con il team manager Barbalich, che doveva essere pluriennale e null'altro. La famiglia Vellucci, infatti, avrebbe rinunciato a qualsiasi altro aspetto in sospeso. Ora resta da

capire l'orientamento dei nuovi soci. Per i quali sarebbe previsto un incontro verso la metà della settimana. Dove si parlerà anche del vertice societario. In particolare del presidente. L'idea di partenza è quella di individuare una figura istituzionale, non un manager. Un personaggio che possa stare bene a tutti e tre i soci. Non è un caso, peraltro, che Valter Scavolini abbia più di una volta chiesto a Bianchetti e Testaguzzi di farsi avanti. I due hanno declinato l'invito e insieme



**RITORNO** Per Luca Dalmonte finite le ferie a Miami

si cercherà un personaggio capace di muoversi nella città e con la città.

**SEPPURE** non sia tramontata del tutto, l'idea di un

presidente-manager ha perso qualche colpo. D'altra parte Scavolini & soci, anche per il budget limitato, hanno ribadito che i dirigenti stipendiati non po-

tranno essere più di due. In ballo ci sono Mauro Montini, che sta seguendo direttamente il percorso del passaggio, e Alessandro Barbalich che ha dalla sua la questione contratto. Ma se dovesse arrivare un manager esterno uno dei due potrebbe saltare.

**IL TOURBILLON** di nomi di queste settimane conferma che un incarico alla Vuelle resta appeso molto appetibile per i professionisti del basket. Da Sandro Crovetti ad Ario Costa, che nel frattempo ha rinunciato a Caserta e sta per firmare con Brescia. Ma prima di sbloccare il passaggio delle quote - almeno a livello di pre accordo - nulla si farà su questo fronte. Così come sul ruolo di vice-allenatore con Riccardo Paolini e Umberto Badioli in pole.